

50

Exemplum.

Copia di tre lettere di domino Hironimo Savorgnan, date in Osopo, scritte a la Signoria nostra.

Serenissimo Principe etc.

Per mie de heri, di hore 16, scrissi del levar dil campo inimico, et come se era inviato a la volta di Venzon quasi fugato et rotto; et scrissi al magnifico provedador di stratioti che dovesse in quella hora volar in questa parte, però che io voleva insieme con loro andar a la volta di Cargna per reciderli la via, con certa speranza di farli almeno perder le artelarie; così *etiam* scrissi a lo illustrissimo capitano zeneral; son certo Vostra Serenità haverà havuto tutti questi avisi. Da poi spazate dite lettere, intesi come a hore 22 el conte Christoforo in sbarra fu levato da Gemona; di la salute dil quale li medici hanno poca speranza: *judicia Domini recta*. Io aspeto questa matina, et mi par ch'el sia tardi, li nostri cavali legieri per far lo effecto soprascrito, et già incominciano ad ingrossar gli homeni dil paexe justa la richiesta mia, et spero fra spacio de due hore haverne da 1000 in suso. Farò quanto io saperò et potrò per la gloria di la Serenità Vostra, et basti. La terra di Udene, la quale *ab antiquo* ha habuta con la fameja Savorgnana strettissima connexion et vincolo, dubita et judica falsamente che le gente di la Serenità Vostra li inferiscano qualche danno, et hanno mandato de qui molti cittadini a rechiedermi et con sue lettere che io me transferisca de li per defenderli quando aleuno a torto li volesse offender contra la volontà di Vostra Serenità. Io che son occupato in queste action importantissime, non li ho voluto andar, ma li ho mandato Camillo nepote mio per far quel officio che loro rechiedono a la persona mia; et certo me dole infino ne le viscere del core non poter satisfare a quelli cittadini et populo, a li quali, a confesar il vero, ho pur troppo obligatione, però, come se ha visto, ad ogni cegno mio ho levato quel numero me ha parso et conduto ad ogni pericolo ne li bisogni di Vostra Serenità. Ma lassamo star lo mio spècial interesse, et parlo de la devotion sua verso la Serenità Vostra. Dico che mai quella terra pretermesse tratto che la avesse cognosciuto esser stato proficuo a la Serenità Vostra; la qual vedendo le scritture facte a' 12 di Febraro proximo passato nel partirse di le nostre zente, la cognoscerà che la merita augumento et non diminutione di la gratia di Vostra Se-

renità; lassamo star le sue altre experientie fatte per altri tempi de la candida et inconcussa fede sua, le quali sono stato rarissime; anzi sole. Prego adunque et suplico la Serenità Vostra, et per li meriti di essa terra, et per li mei tali quali sono, che la voglii *immediate et volantissime* skriver a li ministri soi che si abstengano et fazino abstegnir le zente sue da le injurie et danni di essa terra e così *etiam* dil paese, però che io spero, piacendo a la Serenità Vostra, ricordar et condur a fine uno mio disegno, che con pochissima spesa di Vostra Serenità questa Patria si perseverà da li insulti de li inimici, et con le forze sue *etiam* a un bisogno fora di essa Patria se potrà inferir danno a' nemici et far beneficio a le cose di Vostra Serenità dove li parerà, come con tempo poi più pienamente a la presentia sua li dirò. Aspetta lo presente messo lo adimandato rimedio da la Vostra Serenità, a la cui gratia *humiliter* me inchino et racomando.

Data nel monte de Osopo, a dì ultimo Marzo 1514, in aurora.

HIRONIMO SAVORGNAN.

Copia di una altra lettera dil dito.

Serenissimo Principe etc.

Questa matina, con li homeni del paese et con 200 cavali, son zonto qui et havemo fugati li inimici, li quali or hanno lassato pezi 7 di arteglia, poi se sono tirati a la volta de la Schiusa. Nui mandaremo a condur dicta arteglia a salvamento; per questo mi ha parso mandar Trivilino mio staphiero a posta lo qual a bocha referirà. L'opera di missier Jacometo di Pinadello è stata mirabile. A Vostra Serenità mi ricomando.

Ex Resiuta, primo Aprilis 1514.

Copia di una altra lettera dil ditto.

Questa matina, Serenissimo Principe, per una mia data nel castello di la Schiusa, li significai l'acquisto di essa Schiusa; et perchè ho inteso lo messo per certo impedimento suo non esser venuto de li, mi à parso mandar ser Polonio portator di questa, mio intrinseco et famigliar, et replicar a Vostra Serenità come, di poi la fuga de i nimici et acquisto di le artelarie sue, 5 homeni mei combatendo ditto castello di la Schiusa finalmente lo preseno; cosa veramente miraculosa. Di la qual cosa io me ne alegro, e così de li altri prosperi successi di Vostra Serenità. Ho pro-

50*